

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestro Lire 20; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 75 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via S. Maria N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivante N. 10 - Milano (113)

LE GIORNATE MAGIARE DEL CONTE CIANO

L'eterna riconoscenza dell'Ungheria al Duce riaffermata solennemente dal Conte Csaky

Gli amici dell'Italia sono anche amici dell'Ungheria la cui politica estera ha per base l'Asse Roma-Berlino

Le battute di caccia con il Reggente

BUDAPEST, 20 dicembre - Abbiamo alle ore 8 S. A. S. il Reggente, dopo essersi recato a rilevare in albergo il Ministro Conte Ciano, è partito insieme con lui per Gocseles per partecipare ad una partita di caccia all'ungarica.

La prima battuta di caccia, alla quale hanno partecipato oltre al Reggente Horthy ed al Conte Ciano, 5 Ministri ungheresi, degli Esteri, del Commercio, della Difesa Nazionale, i Ministri per l'Industria e Budapest, si è iniziata poco dopo le ore 10 e si è protratta fino alle ore 12 circa. Ottime sono state i risultati della caccia, nella quale il Conte Ciano ha avuto occasione di fare degli ottimi tiri.

Verso mezzogiorno ha avuto luogo una colazione, alla quale sono intervenuti anche l'Ambasciatore Bu-

Paesi con i quali le Potenze dell'Asse hanno stretto e mantengono più diretto e più intimo relazioni di amicizia.

Questi vostri propositi lasciano prevedere larghe possibilità di una cordiale collaborazione con questi Stati ed è con una maggiore soddisfazione che noi oggi vediamo delinearsi nell'Europa centrale e danubiana le condizioni di una convivenza tipica e costruttiva. Questo è l'alto obiettivo della politica italiana che nell'Europa centrale e danubiana ed è sarà sempre fondata sulla nostra amicizia con l'Ungheria, come sull'Asse Roma-Berlino e sugli accordi di Molgrado.

E' nel nome di questa amicizia solida ed inelutabile, come essa è stata nel passato e sarà nell'avvenire, che io alzo il mio bicchiere in onore di S. A. Borondy, il Reggente d'Ungheria ed alla salute di V. E., alla prosperità ed alla grandezza della vostra Nazione.

La Jugoslavia si attende un miglioramento dei rapporti con l'Ungheria

BELGRADO, 20 dicembre - I giornali jugoslavi attribuiscono grande importanza alla visita del Conte Ciano in Ungheria.

Dopo aver notato con speciale soddisfazione che il Conte Ciano, attraversando la notte il territorio jugoslavo, dove è stato accolto in nome del Governo dal Bano di Lasciana, ha indirizzato un telegramma di saluto al Presidente Stojadinovic, i giornali mettono in rilievo la portata del viaggio e delle conversazioni di Budapest, da cui si attende lo sviluppo di tutti le relazioni nel buio danubiano.

Era il problema che saranno trattati - scrive il «Vreme» - vi è stato quello della normalizzazione dei rapporti fra l'Ungheria e la Jugoslavia. Si ritiene che l'Ungheria tenda ad un definitivo miglioramento dei rapporti con la Jugoslavia e che l'Italia veda con simpatia tale orientamento ungherese.

Nei 18.º anniversario del sacrificio dei martiri fascisti ferraresi

L'inaugurazione del Centro rurale di Volagna

FERRARA, 20 dicembre - Il Centro rurale di Volagna, così denominato per designazione del Duce, è stato inaugurato stamane nei 18.º anniversario del sacrificio dei martiri fascisti ferraresi. Erano presenti le LL. EE. Balbo, Bossoni e Tassinari, il Vice segretario del Partito, il segretario del Partito, il dott. Gardini in rappresentanza di S. E. Starace, numerosi autorità e una grande folla di Camicia nera tra

cui la Colonna XX Dicembre. Al centro del villaggio di Volagna è stato inaugurato un cippo che ricorda la fondazione di esso e la posa della prima pietra delle nuove costruzioni che consentiranno di raddoppiare le case coloniche e la popolazione di questo centro rurale di recente approntato.

Hanno pronunciato discorsi S. E. Tassinari, illustrando il programma di appollamento, il dott. Gardini, che ha recato il saluto del Segretario del Partito, e il Maresciallo Balbo, il quale ha concluso ricordando che il Regime onora i suoi Caduti col lavoro sempre agli ordini del Duce.

Splendida esaltazione della maternità nelle austere sale di Palazzo Venezia

Il Duce premia le 95 coppie prolifiche magnifica espressione della fecondità della razza italiana

Il grande ricevimento in onore del Conte Ciano

Alle ore 20.30 il Ministro degli Esteri ungherese, Conte Csaky, ha offerto nello sala del Pact Club, in onore del Conte Ciano, un pranzo in cui sono partecipati tutti i membri del Governo, tutti i componenti del seguito del Ministro degli Esteri Italiano, il Ministro d'Italia a Budapest, il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale, Barone Villanyi, i capi dello Stato civile e militare del Reggente, i Presidenti delle due Camere, il Comandante supremo dell'Esercito.

Nello spirito dell'Asse Roma-Berlino

Tutti i giornali pubblicano fedeli pagine della cronaca della prima giornata trascorsa dal Conte Ciano a Budapest, sottolineando in modo speciale la calorosa accoglienza tributata dal popolo della Capitale al rappresentante dell'Italia solida e diffidente sulla grandiosità del ricevimento offerto in sua onore dal Presidente del Consiglio e dalla Signora Imedy.

Nei commenti politici la stampa continua ad esaltare la solidità e la costruttività dell'amicizia italo-ungarica.

Il «Pester Lloyd» scrive: Questa prima giornata ha già offerto al Ministro degli Esteri Italiano l'occasione di incontrarsi con il Reggente d'Ungheria e di prendere contatti con le principali personalità della politica ungherese. In questa visita di carattere privato non sono previste tentative politiche con un programma stabilito, ma la presa di contatto del Conte Ciano con gli Stati ungheresi dovrebbe essere stata utilizzata per trattare le questioni politiche interessanti l'Italia ed Ungheria nello spirito della fattiva amicizia esistente tra le due Nazioni.

Il Conte Ciano già dopo questa prima giornata trascorsa tra noi può avere sicuramente acquistato l'impressione che i sentimenti di gratitudine e di attaccamento da cui è animato il popolo ungherese verso l'Italia e il suo Duce sono diventati ancora più calorosi negli ultimi tempi, che questi sentimenti determinano anche oggi la politica magiara diretta alla costruzione di un sano ordine pacifico costruito nello spirito dell'Asse Roma-Berlino.

La risposta del Conte Ciano

Il Ministro degli Affari Esteri d'Italia, Conte Ciano, ha così risposto:

«Eccellenza, Vi ringrazio molto cordialmente delle parole di saluto che avete voluto rivolgermi e dei sentimenti che avete espresso per il Duce e per l'Italia fascista e vi ringrazio inoltre per le espressioni rivolte alla mia persona. Tali sentimenti sono da me sinceramente e profondamente ricambiati.

Mi è sempre caro venire nella Vostra nobile terra ed in mezzo al generoso popolo magiario che, nelle sue schiolte accoglienze, manifesta le spontanee, con la quale esso ricambia, la costante e provata amicizia dell'Italia. Mi più caro che mai mi è stato questa volta poter venire fra Voi, in questa nuova Ungheria più grande, riunita e più forte nelle nuove frontiere fisiche con l'arbitrato di Vienna che, cancellando una delle più inique pagine dei trattati di pace, ha ristabilito nell'Europa centrale quei principi di giustizia che nel corso di 20 anni il Duce ha fermamente e tenacemente rivendicati.

A questi principi la politica italiana si è costantemente ispirata e sono questi i principi sui quali è fondata l'Asse Berlino-Roma e che, nella revisione dei confini della Europa centrale, l'Italia e la Germania hanno fatto valere. Realizzandoli, noi abbiamo non solo fatto opera di giustizia, abbiamo indicato la via maestra della pace e della ricostruzione che per lungo tempo l'Europa ha intravveduto solamente ceco.

Io sono lieto, Eccellenza, che Voi abbiate ricordato con simpatia que-

Le direttive di Mussolini all'Unione famiglie numerose

Dopo aver ascoltato dal Presidente dell'Unione stessa una relazione sulle attività contratte e portate dalla Unione stessa, il Duce parla ai convenuti.

Il Duce afferma che lo scopo dell'Unione famiglie numerose deve rispondere a diversi criteri. Anzitutto uno di carattere morale: dare alle famiglie numerose l'orgoglio di essere numerose. Secondo: ottenere per le famiglie numerose tutte le agevolazioni che esse meritano perché danno un grande contributo per l'avvenire della Patria. Terzo: vigilare sulle famiglie numerose affinché tutti i vantaggi di cui esse possono beneficiare siano resi noti ed applicati. Ciò al più

La simpatia del Duce per le coppie prolifiche

Il Duce esprime al presenti la simpatia e assicura che gli sta particolarmente a cuore la sorte delle famiglie numerose, soprattutto di quelle dei contadini che sono la forza della Patria. Esorta i rurali a rimanere fedeli alla terra perché essa non tradisce mai. Le madri devono educare i loro figli al lavoro della terra e combattere tutte le tendenze ad abbandonarla per cedere alle illusioni della città.

Il Duce termina, augurando alle madri buona salute e buona fortuna.

Alla fine dello suo parola, il Duce è movimento salutato da una affettuosa vibrante dimostrazione dei presenti che a lungo invocano il suo nome e gridano il loro amore e la loro fede. La manifestazione si rinnova sempre più fervida e solo ha tregua quando il Fondatore dell'Impero inizia la consegna dei premi. Il Duce personalmente dà ad ogni sposa il «ospicio» dono. Sono infatti 5.000 lire ed un libretto di risparmio di 1.000 lire per l'ultimo nato, che ogni madre riceve con trepidità mano ed animo grato e commosso. Per ogni madre, il Duce, sorridente, ha parole di compiacimento, e quando la consegna è terminata, una nuova dimostrazione fervidissima lo celebra intenzionalmente. Di nuovo si eleva il «Salute al Duce» e poi la manifestazione riprende con clamore festoso sinché il Duce passa nella ultima sala Regia, dove il Presidente dell'Unione famiglie numerose e, primo dopo Borghese, a lui presenta i membri del Direttorio Nazionale e i delegati delle sezioni provinciali.

«LA STORIA DEL POLLICE»

Vivaci critiche del «Giornale d'Italia» all'imprudente intransigenza di Bonnet

Tutto è da rifare tra la Francia e l'Italia a cominciare dal rispetto dall'art. 13 del patto di Londra.

ROMA, 20 dicembre - Sotto il titolo «La storia del pollice», il «Giornale d'Italia» scrive: «Questa storia del pollice ha già tre capitoli e minaccia di diventare un po' troppo lunga. Si parla, naturalmente, del pollice di territorio francese che, a dire del Ministro degli Esteri Bonnet, qualunque esso sia, la Francia non accetterà mai di cedere all'Italia. La prima di queste affermazioni intransigenti, primo capitolo della storia, fu fatta alla Commissione degli affari esteri della Camera; la seconda fu ripetuta alla Commissione degli affari esteri del Senato; la terza è stata riconfermata, in una solenne dichiarazione ufficiale, dinanzi all'intera Camera francese. Dunque, neppure un pollice di territorio francese, sia esso Tunisi, o ceste dei Bonelli, Corsica, Nizza o Savoia, la Francia cederà all'Italia. Ogni tentativo per realizzare una simile pace non potrebbe che portare alla guerra. I cittadini francesi possono essere rassicurati e soddisfatti, non altrettanto rassicurati e soddisfatti è la pace europea, la causa della vera giustizia. Lo

Il brindisi del Conte Csaky

Alla fine del pranzo il Conte Csaky ha pronunciato il seguente brindisi:

«Eccellenza, con sincera gioia e con sentimento di attaccamento saluto V. E., amico prorato della Nazione magiara nella Capitale della nostra Patria. L'attuale visita di V. E. motivo di giubilo per tutto il popolo ungherese, costituisce un altro documento di quella comprensione reciproca che rimane da un passato più che decennio nonché a quelli stralati legami di amicizia basati sulla identità di interessi che esistono tra i due Paesi. Questa amicizia ebbe, sin da principio, per suo concetto politico fondamentale e per sua finalità la creazione di una pace nell'Europa centrale basata sulla giustizia e sulla conservazione della medesima. Queste stesse finalità sono quelle alle quali si è ispirato e si ispira l'Asse Roma-Berlino.

La politica estera ungherese nel passato come nell'avvenire, seguendo fedelmente questi indirizzi dell'Asse Roma-Berlino all'attuazione ed al mantenimento della pacifica convivenza tra le Nazioni, si unisce con inalterabile fedeltà all'amicizia con il Potere dell'Asse e, giusta l'aspirazione che, l'amico dei miei amici è anche, mio amico, intendo stabilire, mantenere e sviluppare rapporti di ottima amicizia con gli Stati che coltivano relazioni amichevoli con le Potenze dell'Asse.

La Conferenza di Monaco, che ha salvato l'umanità dall'incubo di una guerra mondiale e nella quale le Potenze dell'Asse ebbero parte decisiva, ha condotto alla creazione di uno spirito tale che, conservato e seguito nell'avvenire, mette tutte le Potenze su di una piattaforma stabile ed è in grado di eliminare pacificamente i disaccordi che eventualmente possono sorgere tra gli Stati. Un corollario di tale spirito vi appunto il lodo arbitrale di Vienna con il quale V.

L'Ungheria ricorderà eternamente il Conte Ciano

Il «Pungelletter» saluta nella persona del Conte Ciano non soltanto l'eminente uomo di Stato, ma anche e specialmente il vero amico, il sincero camerata, il giovane e valoroso rappresentante di un nuovo spirito. Sottolinea poi che il Conte Ciano, il cui nome era con quelli del Duce sulle labbra di tutti gli ungheresi durante le grandi giornate di Monaco e lo fedeltà era dell'arbitrato di Vienna, rappresenta per l'Ungheria la personificazione di una nuova Europa più umana e più vitale. Pone infine in risalto che questo Statista, il quale ha già impresso il suo nome nella storia mondiale, significa un nuovo stile diplomatico, un quanto egli è l'uomo delle azioni rapide e dei grandi risultati.

Il «Pesti Hirlap» rileva tra l'altro: «Il Conte Ciano è uno dei più simpatici rappresentanti di un nuovo mondo e di una nuova scuola diplomatica. Egli è franco, efficace, coraggioso e coerente. Questi tratti della sua persona e del suo carattere hanno procurato al Ministro degli Affari Esteri d'Italia le simpatie di tutto il mondo. Con più grande entusiasmo l'Ungheria ingrandita ha dato il suo benvenuto a questo uomo che in pace ed in guerra ha dimostrata la fermezza del suo spirito. La sua visita è una nuova prova della forza delle relazioni italo-ungariche e sta a garantirci che queste relazioni, consolidate e temperate nella tempesta delle crisi, rimarranno anche in av-

Coppie giovanissime

Delle 95 madri, talune - sono molte - attendono un nuovo nato. E vi sono coppie giovanissime: il marito o la moglie non superano i 30 anni. La coppia che rappresenta Ancona ha 8 figli: il padre non oltrepassa i 28 anni. E' questo un superbo documento della rigogliosa prolificità dei rurali italiani.

Nella sala le coppie sono disposte ad anfiteatro, sedute le donne, in piedi gli uomini. L'Italia rurale è tutta idealmente presente. I colori dei costumi femminili risplendono vividi nella luce calda che entra dallo grandi finestre. Sono i colori rosso, azzurro, giallo, bianco, verde e viola che dipingono per le figure femminili i più grandi pittori italiani e che mirabilmente ora vestono queste donne, le quali, nella loro bellezza, dimostrano la continuità della buona razza italiana, che si rinnova gagliarda nei secoli. E come lo antico figure dello più antico tele, le donne radunate nella sala sono adorno di grembioli, cuffie e zandali poloromi, o anche rosso ornate di monili di sovrana arte italiana grazie nella loro semplicità di vecchi ori, che già, portarono le loro nonne o le loro nonne nei giorni di festa. E davvero grande giorno di festa è oggi per questa forte donna del popolo che attendono di vedere il Duce.

Viva commozone all'apparire del Duce

Il Duce appare quasi d'improvviso alla grande attese delle madri. Egli, che è accompagnato dai Ministri Starace e Alfieri e da S. E. Duffarini Guidi, entra nella sala. Il Presidente dell'O. N. M. I. on. Borgamascchi, ordina il «Salute al Duce» e al momento «Salute al Duce» si eleva un prorompo e fortissima appassionate manifestazione

La risposta del Conte Ciano

Il Ministro degli Affari Esteri d'Italia, Conte Ciano, ha così risposto:

«Eccellenza, Vi ringrazio molto cordialmente delle parole di saluto che avete voluto rivolgermi e dei sentimenti che avete espresso per il Duce e per l'Italia fascista e vi ringrazio inoltre per le espressioni rivolte alla mia persona. Tali sentimenti sono da me sinceramente e profondamente ricambiati.

Mi è sempre caro venire nella Vostra nobile terra ed in mezzo al generoso popolo magiario che, nelle sue schiolte accoglienze, manifesta le spontanee, con la quale esso ricambia, la costante e provata amicizia dell'Italia. Mi più caro che mai mi è stato questa volta poter venire fra Voi, in questa nuova Ungheria più grande, riunita e più forte nelle nuove frontiere fisiche con l'arbitrato di Vienna che, cancellando una delle più inique pagine dei trattati di pace, ha ristabilito nell'Europa centrale quei principi di giustizia che nel corso di 20 anni il Duce ha fermamente e tenacemente rivendicati.

A questi principi la politica italiana si è costantemente ispirata e sono questi i principi sui quali è fondata l'Asse Berlino-Roma e che, nella revisione dei confini della Europa centrale, l'Italia e la Germania hanno fatto valere. Realizzandoli, noi abbiamo non solo fatto opera di giustizia, abbiamo indicato la via maestra della pace e della ricostruzione che per lungo tempo l'Europa ha intravveduto solamente ceco.

Io sono lieto, Eccellenza, che Voi abbiate ricordato con simpatia que-

La risposta del Conte Ciano

Il Ministro degli Affari Esteri d'Italia, Conte Ciano, ha così risposto:

«Eccellenza, Vi ringrazio molto cordialmente delle parole di saluto che avete voluto rivolgermi e dei sentimenti che avete espresso per il Duce e per l'Italia fascista e vi ringrazio inoltre per le espressioni rivolte alla mia persona. Tali sentimenti sono da me sinceramente e profondamente ricambiati.

Mi è sempre caro venire nella Vostra nobile terra ed in mezzo al generoso popolo magiario che, nelle sue schiolte accoglienze, manifesta le spontanee, con la quale esso ricambia, la costante e provata amicizia dell'Italia. Mi più caro che mai mi è stato questa volta poter venire fra Voi, in questa nuova Ungheria più grande, riunita e più forte nelle nuove frontiere fisiche con l'arbitrato di Vienna che, cancellando una delle più inique pagine dei trattati di pace, ha ristabilito nell'Europa centrale quei principi di giustizia che nel corso di 20 anni il Duce ha fermamente e tenacemente rivendicati.

A questi principi la politica italiana si è costantemente ispirata e sono questi i principi sui quali è fondata l'Asse Berlino-Roma e che, nella revisione dei confini della Europa centrale, l'Italia e la Germania hanno fatto valere. Realizzandoli, noi abbiamo non solo fatto opera di giustizia, abbiamo indicato la via maestra della pace e della ricostruzione che per lungo tempo l'Europa ha intravveduto solamente ceco.

Io sono lieto, Eccellenza, che Voi abbiate ricordato con simpatia que-

CRONACA DELLA CITTA'

„IL PROBLEMA DEL MEDITERRANEO NELLA POLITICA ESTERA DELL'ITALIA FASCISTA"

La conferenza dell'on. Maracchi agli Ufficiali del Presidio

Commenti tedeschi al discorso di Chamberlain

Di fronte ai legami franco-inglesi sta l'infrangibile Asse Roma-Berlino

BERLINO, 20 dicembre. La «Corrispondenza Politica Diplomatica», occupandosi delle discussioni svoltesi ieri alla Camera dei Comuni a Londra ed al Parlamento francese, sottolinea il desiderio espresso da Chamberlain e da Bonnet di stabilire con la Germania rapporti di fiduciosa collaborazione, come premessa essenziale per assicurare la pace. «I due uomini di Stato — continua — no colgono l'occasione per riaffermare, in relazione al futuro atteggiamento dei loro Paesi, di fronte ad eventuali situazioni critiche, che l'alleanza franco-inglese costituisce un legame che trascende gli impegni giuridici. Pur senza averne fatto esplicitamente parola, i due oratori non possono ignorare che questa formulazione caratterizza anche i rapporti tra Germania e Italia e la collaborazione della due Potenze dell'Asse».

L'ufficio stampa berlinese ha rialzato per il discorso di Chamberlain e trova strana l'affermazione del Primo Ministro britannico, secondo cui egli attenderebbe tuttora delle manifestazioni di buona volontà e di spirito di pace da parte della Germania. Osserva che il terzo Reich mantiene oggi relazioni di amicizia con tutti i suoi vicini più importanti e non si è mai rifiutato di discutere circa una ragionevole limitazione degli armamenti. La Germania non ha alcun bisogno di documentare avventatamente il suo proposito di non alzare della propria forza.

Il fatto che la potenza militare del Reich non rappresenti una minaccia di guerra, ma una garanzia ai fini di un pacifico sviluppo e di un sano progresso, la «Corrispondenza Politica Diplomatica» conclude che l'obiettivo della politica tedesca è un ordinamento che non si opponga sistematicamente, come è sempre avvenuto in passato, a quella esigenza della vitalità della Nazione germanica che è stata ieri ricordata anche da Chamberlain.

Mitragliatori francesi alla frontiera della Tunisia con la Tripolitania

PARIGI, 20 dicembre. Il Paris Soirs annuncia che attualmente lungo tutta la frontiera tunisina sono in corso intensi movimenti per partecipare circa 100 mila uomini, intesi a marciare a tutti i sistemi della difesa parigina, e che almeno ai punti strategici più importanti ed a collinare l'efficienza della difesa anti-aria nel caso di una aggressione italiana è garantita dalle basi della Tripolitania e della Sicilia.

S. E. Preziosi si congeda dal Presidente del Consiglio belga

BRUSSELE, 20 dicembre. Il R. Ambasciatore d'Italia, Preziosi, si è congedato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri belgi.

Re Carol riceve S. E. Sola in visita di congedo

BUCAREST, 20 dicembre. Il Re Carol ha ricevuto in udienza di congedo il Sr. Uff. Ugo Sola, già Ministro d'Italia a Bucarest, nominato recentemente Ambasciatore a Rio de Janeiro.

Creazione di villaggi agricoli arabi nella Libia orientale

BENGASI, 20 dicembre. Mentre nei nuovi centri agricoli metropolitani del Gebel circenico si lavora in pieno l'opera edificatoria, vanno completandosi nella struttura edilizia e nell'attività agricola, i due villaggi agricoli musulmani: Ras Hida ed Atrun, sorti nella fascia costiera della Libia orientale. In essi trovano nuova possibilità di vita parecchie famiglie che si vanno fissando alla terra, creando il primo nucleo vitale della colonizzazione araba, concepita ed attuata dal Maresciallo Balbo.

Il Duce approva l'opera svolta dal R.A.C.I.

ROMA, 20 dicembre. Il Duce ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia il Conte Alberto Bonaccosa, commissario straordinario del R.A.C.I., assieme al generale Giovanni Canestrini, autore del primo volume dell'opera edita dal R.A.C.I. sull'automobile «Contributo dell'Italia all'avvento ed alla evoluzione dell'automobile». Il Duce ha espresso il suo compiacimento per questa iniziativa che afferma l'apporto del genio e del lavoro italiano nel campo della locomozione.

Il conte Bonaccosa gli ha poi riferito sulla attività del R.A.C.I. in questi ultimi tre anni. Il Duce ha approvato l'opera svolta e si è complimentato in modo particolare per la carta d'Italia al 500.000 e quella automobilistica d'Europa al 1.000.000 per gli itinerari stradali, nonché per la «Rassegna giuridica della circolazione stradale» e, infine, per l'incremento sociale. Ha poi espresso il suo compiacimento per la iniziativa presa dal R.A.C.I. di riprodurre dall'originale, esistente a Vienna, la tavola Pantingeriana di cui «esaminò con interesse la prima copia offerta».

Le udienze del Sovrano

ROMA, 20 dicembre. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il pupillo Zucchi, presidente del tribunale minorile e dell'istituto medio pedagogico formato di Roma il quale ha esposto l'attività svolta dall'istituzione ed i benefici fruttati raggiunti.

Il Principe di Piemonte ritorna a Napoli

NAPOLI, 20 dicembre. Con la motonave «Città di Napoli» governatore di un gremio, ha fatto ritorno a Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte.

La popolazione italiana supera i 44 milioni

ROMA, 20 dicembre. Al 30 novembre 1938-XVII, gli abitanti residenti nel Regno ed in dipendenze residenti nelle provincie italiane della Libia ammontavano a 44.018.000.

Un incendio a bordo della „Stoccolma“

MONFALCONE, 20 dicembre. Ieri sera, per causa ancora imprecisata, si è sviluppato in un cargo a bordo della motonave «Stoccolma», costruita per conto della Stena ed in addebiamento nei cantieri di Monfalcone. I pompieri di Trieste, Gorizia e Monfalcone lavorano al momento per circoscrivere l'incendio.

L'incrociatore „Duca d'Aosta“ si arena a causa del maltempo a Rio Grande

ROMA, 20 dicembre. Ieri sera, 19 cor, alle ore 17.33 il l. incrociatore «Duca d'Aosta», uscendo dal porto interno di Rio Grande del Rio, si è appoggiato col fianco dritta su di un banco di fango presso l'imboccatura del canale che dal fiume porta a Rio Grande. L'incidente è stato causato da un fortissimo colpo di vento accompagnato da violente raffiche di pioggia che limitavano la visibilità a pochi metri.

Un incidente al confine ungherese provocato dalle guardie di frontiera cecche

BUDAPEST, 20 dicembre. L'Agenzia Telegrafica Ungherese comunica: «Alla frontiera tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia si è verificata, da parte ceca, una violazione di frontiera. A Nagyszalán, comune di frontiera, una violazione di frontiera ungherese è stata commessa da un gruppo di guardie di frontiera ungherese, che hanno sparato contro un gruppo di cecchi, la guardia di frontiera ungherese si è trovata costretta a stabilire l'ordine».

Il servizio informazioni slovacco della radio di Bratislava, in connessione con l'incidente provocato da parte ceca, presenta gli avvenimenti come se franchi tiratori o truppe ungheresi avessero scatenato un'offensiva contro parecchi villaggi situati al di là della frontiera. Dall'inchiesta ufficiale ungherese risulta apertosi si è potuto constatare che l'ingiuriosa comunicazione della radio di Bratislava è una tendenziosa menzogna.

Per incarico del Comando Zona Militare, il nostro Direttore On. Maracchi ha parlato ieri sera agli ufficiali del Presidio di Pola intervenuti in gran numero a gronario la «Sala delle Colonne» del Circolo Savoia, in cui la conferenza è stata tenuta.

La riscossa mussoliniana

L'oratore mette quindi in rilievo come solo con un movimento rivoluzionario che opponesse una nuova verità, al bugiardo mito democratico dell'Italia nuova la possibilità di liberarsi e di liberare il mondo dal sistema carcerario di Versailles e di Ginevra. Questo movimento rivoluzionario, il Fascismo, è stato Mussolini a generarlo dal suo genio e a rivolgerlo quindi come una formidabile iniziativa contro le ideologie democratiche. E dopo la sistematica preparazione dell'offensiva, è ancora Mussolini quello che da solo sferrò l'attacco decisivo contro la roccia ginevrina.

Con l'imprevedibile atropica — continua l'oratore — il Duce prende direttamente di fronte il mondo ginevrino, e, dopo una lotta serrata, convulsa contro le forze coalizzate di tutti i continenti, la vittoria tocca, piena e solida, al Duce che solo ha osato affidare la salvezza del mondo. L'assalto ginevrino è appurato e attraverso la sua maglia infranta, passa, in formidabile quadrata, il giovane Imperatore.

Dopo l'attenti ordinato dal Col. Palmieri, il Comandante della Zona Militare Onorata Santandrea prende la parola per dire: «Signori ufficiali, l'onorevole Maracchi, nostro compagno d'armi, non ha bisogno di presentazioni. Egli ha cortese e nobilmente accolto l'invito rivolgergli di tenere una conferenza su temi di politica estera, della quale è profondo studioso e competente. Sicuro di interpretare il pensiero di tutti i colleghi presenti, rivolgo, anche a vostro nome, il ringraziamento all'onorevole On. Maracchi al quale cedo la parola. Le brevi parole di presentazione, sono salutate da un caloroso applauso, nell'On. Maracchi inizia la sua conferenza».

Parla il Maggiore on. Maracchi

L'oratore inizia il suo discorso con un rapido sguardo agli avvenimenti più importanti degli ultimi mesi, la politica estera italiana dalla formazione unitaria alla grande guerra, mettendo in rilievo come il colpo mancino inferto al giovane Stato dalla Francia con la fraudolenta occupazione di Tunisi ponesse fin dall'inizio la Nazione italiana di fronte ad un tragico dilemma: la scelta fra l'unità nazionale, da una parte, e quella non meno imperiosa di rispondere l'istinto nazionale all'invito del mare che rappresentava il respiro e la stessa vita dell'Italia. Egli rammenta quindi come la grande guerra europea offrì finalmente alla nostra nazione la prospettiva di risolvere quel dilemma, con l'appagamento delle aspirazioni nazionali verso la Venezia Giulia e il Trentino, da una parte, e col ristabilimento di un nuovo equilibrio mediterraneo, nel quale all'Italia fosse fatta una più giusta parte.

Il fallimento della vecchia classe politica

Purtroppo all'eroismo del popolo italiano, concluso con la duplice, risolutiva Vittoria del Duce, non fece riscontro nella vecchia classe politica italiana né l'unità né l'equilibrio mediterraneo, ma una nuova, più giusta parte.

La spallata del Duce alla costruzione di Versailles

L'oratore ricorda a questo punto le precise rivelazioni, contenute nel potente discorso di S. E. Ciano, sul conseguente e risoluto atteggiamento tenuto dall'Italia fascista e sulla parte dominante e risolutiva avuta dal Duce in quella storica svolta europea, e pro-

verso, consacrata dal dogma del patto della Società delle Nazioni, che dichiarava inviolabili gli acquisti altrui e non modificabili per l'eterogeneità e l'ortofilia alla nostra nazione o quindi in una posizione di inferiorità o di vana schiavitù mediterranea.

«Una nuova dura lotta, fra i pericoli e di rischi, si affacciava così per l'Italia, appena uscita dal vittorioso sforzo dell'impero etiopico e dell'Asse nazionista. E poiché il Duce non è uomo che riprova sugli allori, o nemmeno da lasciar riposare gli avversari sulla sconfitta appena subita. Nessun uomo di Stato ha mai avuto forse quanto lui il senso di quello che, con termine militare, si chiama lo sfruttamento del successo».

«Per volontà degli altri, l'imprevedibile atropica aveva di gran lunga sconfinato dai limiti di un semplice impresa coloniale. Il Duce aveva con fermo cuore accettato la lotta sul terreno più ampio scelto dagli avversari: il terreno mediterraneo. Conseguita la Vittoria in Africa, egli non era affatto disposto di sgomberare questo più ampio teatro di operazioni, calando generosamente il sipario dell'oblio su quello che era avvenuto. Anche qui, una volta impegnata la battaglia, egli intendeva portarla a fondo, aggiungendo alla meta affidata una nuova meta: la conquista della libertà mediterranea».

«Si comprende quindi come in crisi mediterranea assunse, nel dato momento, forme forse ancora più acute della precedente. Ma, come la prima volta, nemmeno ora il Duce si era lasciato intimorire dalle minacce e dalle fumate della flotta britannica. I legionari italiani, come erano passati tranquillamente attraverso Suez, così passarono attraverso il Mediterraneo occidentale. Da Malaga, a Bilbao, a Santander, all'Ebro, prodigandosi eroicamente sulla ter-

ra e nel cielo, essi contribuirono vittoriosamente ad assicurare a Franco il possesso del tre quarti del territorio nazionale».

L'on. Maracchi rileva quindi che la nuova crisi mediterranea, culminata negli accordi di Nyon, aveva rivaluto un vero fronte antifascista europeo, il quale rappresentava una vasta minaccia di accerchiamento della Potenza dell'Asse, penetrando, col nuovo coscevolocco e quindi piccolo-integralista, in nel cuore dell'Europa centrale. E così continua:

«Per togliere alla condizione avversaria la speranza di un facile schiacciamento dell'Asse grazie al peso del proprio numero ed allo proprio posizioni di accerchiamento strategico, occorreva fare dell'Asse un blocco solido, dal Baltico al Mediterraneo, eliminando ogni interposizione nemica e soprattutto ogni posizione nemica dalla Europa centrale. Il rafforzamento ad ogni costo dell'Asse rientrava nella più rigorosa, l'ipotesi logica della costituzione dell'Asse stesso. L'Italia e la Germania si erano accordate per unire insieme due forze e non già due debolezze. La giustificazione italiana dell'Anschluss è tutta qui: le altre non sono che ragioni succedee. Una volta Germania presupponesse l'annessione dell'Austria, mentre nessun elemento di forza, ma solo di preoccupazione e di debolezza poteva derivare all'Italia dalla conservazione dell'equivoco Austria di Schussnig, tendenzialmente «fronte popolare» un'Austria non più unitaria, ma appena prigioniera della politica internazionale dell'Italia, prima, della schiacciata potenza dell'Asse poi».

Ma con l'Anschluss, la situazione dell'Europa centrale era ancora tutt'altro che chiarificata. L'Asse era pur sempre in piedi la Piccola Intesa, imperniata nella politica anticostituzionale della Cecoslovacchia. Condizione indispensabile per la potenza dell'Asse era di sbarazzare una volta per sempre dalle forze nemiche l'Europa Centrale, distruggendo la Cecoslovacchia e dislocando così definitivamente la Piccola Intesa; così da rafforzare l'Ungheria e da accelerare la definitiva gravitazione della Jugoslavia nell'orbita dell'Asse. Per raggiungere questo obiettivo, ormai maturo, la Potenza dell'Asse furono, nelle drammatiche giornate di settembre, pronto a dichiarare la partita, se era necessario, con le armi».

«Svalore? Il vero centro di gravità della nostra Nazione è inutile cercarlo nell'intero mostroscopio della penisola, ma precisamente là dove fino a ieri si riteneva che passasse il confine dell'Italia: il mare e la sua costa. Un'Italia, veramente indipendente e grande Potenza, non può essere più rinchiusa entro i limiti della sua troppo esile penisola: deve essere considerata piuttosto come un complesso quadrato di territori continentali, peninsulari ed insulari, di costa e di mari interni, costituendo un tutto organico, inattuabile nei suoi organi vitali — continentali o marittimi — così dalla terra come dal mare».

«La coesione e l'integrazione del territorio nazionale dell'Italia diventa dunque il problema dominante per il nuovo ciclo storico che la nostra nazione ha ormai iniziato sotto i segni del Littorio. Ora, la chiave di questa integrazione è la stessa geografia ad indicarci: essa si trova nei territori che racchiudono in sé il Tirreno, lago interno d'Italia».

«Quando un popolo ha l'instancabile privilegio di essere il solo figlio legittimo di Roma e quando la Provvidenza ha voluto largire ad esso un'infallibile segno del Suo lavoro, col dargli un Capo quale la storia esprime solo a distanza di secoli, allora questo popolo può insidiare sulla quota più alta le sue mete storiche. Perché le sue più ardite speranze divengono realtà e perché tutte le promesse gli saranno, prima o poi, adempite».

Il riflettere sanzionista

La fondazione dell'Impero costituisce appunto una delle mete, ormai definitivamente raggiunte dall'Italia fascista. Essa chiude l'orizzonte della prima fase della politica estera mussoliniana. Nello

stesso tempo però essa ha aperto un'altre. Quello che, con un'instancabile generosità, si volle chiamare l'«espansione sanzionista» ha costituito infatti per l'Italia fascista un'esperienza veramente provvidenziale, che forma la vera base di partenza per tutto il nuovo ciclo della politica estera dell'Italia».

L'assedio economico applicato dagli Stati giraventi contro l'Italia e, più ancora dell'assedio economico, la minaccia militare, posta in essere contro il nostro paese con i famosi accordi navali mediterranei, sono stati per l'Italia, come un tremendo riflettore che ha illuminato in Tosa cruda, senza più sfumature né incertezze, gli amidi contorni della sua situazione politica e strategica, e i suoi reali elementi di forza ed insieme la sua debolezza, così come le forme e la debolezza, le possibilità e le impossibilità dei suoi avversari. Ed essi hanno dato un punto all'Italia la nozione esatta di quelli che sono i suoi nemici ed i suoi amici, nonché della gerarchia degli uni e degli altri. Solo una guerra, di solito, offre queste rivelazioni: quando è ormai troppo tardi per trarne gli opportuni insegnamenti. L'Italia ha avuto la fortuna di fare una così preziosa, fondamentale esperienza senza una guerra o, per dir meglio, con una sola guerra coloniale».

Gli ufficiali che avevano seguito col più alto interesse la magnifica esposizione dell'on. Maracchi, scaturita alla fine in un prolungato, caloroso applauso. S. E. il Prefetto, il Gen. Santandrea, gli altri ufficiali presenti, si stringono attorno al nostro Direttore al quale esprimono il più vivo compiacimento e la congratulazione, per l'ampia rassegna di politica estera che ha dato all'uditorio oltre un'ora di intensa soddisfazione spirituale. Quindi, così saluti al Re Imperatore ed al Duce, l'imponibile raduno di ufficiali si scioglie».

S. E. il Prefetto inaugurerà stamane la Mostra Provinciale del Sindacato Fascista Bolla Arti

Quell'oggi, mercoledì, alle ore 10 S. E. il Prefetto inaugurerà la Mostra provinciale del Sindacato fascista delle Arti e la Mostra commemorativa di Leo Zanusi. Alle cerimonie interverranno pure le autorità».

Chiarezza e sintesi nelle relazioni con la Prefettura

Il Prefetto raccomanda a tutti i Funzionari ed Enti dipendenti che gli indirizzino relazioni, la chiarezza e la sintesi. Quando si scrive e quando si parla si abbia sempre nel pensiero un luminoso esempio: le stilette del Duce».

Esercizi — Per oscurare la memoria della signora Agnese ved. Uberti da Ida Robba lire 20, pro Organo di S. Francesco.

Giuliana e Franco Quarneri saranno premiati con la medaglia di S. Vincenzo da' Paoli in occasione di un fiore alla signora Uberti».

In ricorrenza del secondo anniversario della morte del compianto don Mario Jasele, le autorità dell'Operaio Santerio Santerio, elargiscono lire 25 pro Croce Rossa.

In memoria della compianta Signora Agnese Ved. Uberti, da Iddi Pian di Posselli lire 15, pro scolarità poveri Benola G. Giusti.

APREA - I DUCI PRECIPITI

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. M. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Mazzini 20 - Riceve dalle 11-13 e dalle 17-20

Il Dott. GRADO riceve ad ore straordinarie per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite. Ore 10-11 e 17-19. Via Garibaldi 11 (vicino a S. Antonio)

«Svalore? Il vero centro di gravità della nostra Nazione è inutile cercarlo nell'intero mostroscopio della penisola, ma precisamente là dove fino a ieri si riteneva che passasse il confine dell'Italia: il mare e la sua costa. Un'Italia, veramente indipendente e grande Potenza, non può essere più rinchiusa entro i limiti della sua troppo esile penisola: deve essere considerata piuttosto come un complesso quadrato di territori continentali, peninsulari ed insulari, di costa e di mari interni, costituendo un tutto organico, inattuabile nei suoi organi vitali — continentali o marittimi — così dalla terra come dal mare».

«La coesione e l'integrazione del territorio nazionale dell'Italia diventa dunque il problema dominante per il nuovo ciclo storico che la nostra nazione ha ormai iniziato sotto i segni del Littorio. Ora, la chiave di questa integrazione è la stessa geografia ad indicarci: essa si trova nei territori che racchiudono in sé il Tirreno, lago interno d'Italia».

«Quando un popolo ha l'instancabile privilegio di essere il solo figlio legittimo di Roma e quando la Provvidenza ha voluto largire ad esso un'infallibile segno del Suo lavoro, col dargli un Capo quale la storia esprime solo a distanza di secoli, allora questo popolo può insidiare sulla quota più alta le sue mete storiche. Perché le sue più ardite speranze divengono realtà e perché tutte le promesse gli saranno, prima o poi, adempite».

Gli ufficiali che avevano seguito col più alto interesse la magnifica esposizione dell'on. Maracchi, scaturita alla fine in un prolungato, caloroso applauso. S. E. il Prefetto, il Gen. Santandrea, gli altri ufficiali presenti, si stringono attorno al nostro Direttore al quale esprimono il più vivo compiacimento e la congratulazione, per l'ampia rassegna di politica estera che ha dato all'uditorio oltre un'ora di intensa soddisfazione spirituale. Quindi, così saluti al Re Imperatore ed al Duce, l'imponibile raduno di ufficiali si scioglie».

S. E. il Prefetto inaugurerà stamane la Mostra Provinciale del Sindacato Fascista Bolla Arti

Quell'oggi, mercoledì, alle ore 10 S. E. il Prefetto inaugurerà la Mostra provinciale del Sindacato fascista delle Arti e la Mostra commemorativa di Leo Zanusi. Alle cerimonie interverranno pure le autorità».

Chiarezza e sintesi nelle relazioni con la Prefettura

Il Prefetto raccomanda a tutti i Funzionari ed Enti dipendenti che gli indirizzino relazioni, la chiarezza e la sintesi. Quando si scrive e quando si parla si abbia sempre nel pensiero un luminoso esempio: le stilette del Duce».

Esercizi — Per oscurare la memoria della signora Agnese ved. Uberti da Ida Robba lire 20, pro Organo di S. Francesco.

Giuliana e Franco Quarneri saranno premiati con la medaglia di S. Vincenzo da' Paoli in occasione di un fiore alla signora Uberti».

In ricorrenza del secondo anniversario della morte del compianto don Mario Jasele, le autorità dell'Operaio Santerio Santerio, elargiscono lire 25 pro Croce Rossa.

In memoria della compianta Signora Agnese Ved. Uberti, da Iddi Pian di Posselli lire 15, pro scolarità poveri Benola G. Giusti.

APREA - I DUCI PRECIPITI

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. M. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Mazzini 20 - Riceve dalle 11-13 e dalle 17-20

Il Dott. GRADO riceve ad ore straordinarie per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite. Ore 10-11 e 17-19. Via Garibaldi 11 (vicino a S. Antonio)

«Svalore? Il vero centro di gravità della nostra Nazione è inutile cercarlo nell'intero mostroscopio della penisola, ma precisamente là dove fino a ieri si riteneva che passasse il confine dell'Italia: il mare e la sua costa. Un'Italia, veramente indipendente e grande Potenza, non può essere più rinchiusa entro i limiti della sua troppo esile penisola: deve essere considerata piuttosto come un complesso quadrato di territori continentali, peninsulari ed insulari, di costa e di mari interni, costituendo un tutto organico, inattuabile nei suoi organi vitali — continentali o marittimi — così dalla terra come dal mare».

«La coesione e l'integrazione del territorio nazionale dell'Italia diventa dunque il problema dominante per il nuovo ciclo storico che la nostra nazione ha ormai iniziato sotto i segni del Littorio. Ora, la chiave di questa integrazione è la stessa geografia ad indicarci: essa si trova nei territori che racchiudono in sé il Tirreno, lago interno d'Italia».

«Quando un popolo ha l'instancabile privilegio di essere il solo figlio legittimo di Roma e quando la Provvidenza ha voluto largire ad esso un'infallibile segno del Suo lavoro, col dargli un Capo quale la storia esprime solo a distanza di secoli, allora questo popolo può insidiare sulla quota più alta le sue mete storiche. Perché le sue più ardite speranze divengono realtà e perché tutte le promesse gli saranno, prima o poi, adempite».

Gli ufficiali che avevano seguito col più alto interesse la magnifica esposizione dell'on. Maracchi, scaturita alla fine in un prolungato, caloroso applauso. S. E. il Prefetto, il Gen. Santandrea, gli altri ufficiali presenti, si stringono attorno al nostro Direttore al quale esprimono il più vivo compiacimento e la congratulazione, per l'ampia rassegna di politica estera che ha dato all'uditorio oltre un'ora di intensa soddisfazione spirituale. Quindi, così saluti al Re Imperatore ed al Duce, l'imponibile raduno di ufficiali si scioglie».

S. E. il Prefetto inaugurerà stamane la Mostra Provinciale del Sindacato Fascista Bolla Arti

Quell'oggi, mercoledì, alle ore 10 S. E. il Prefetto inaugurerà la Mostra provinciale del Sindacato fascista delle Arti e la Mostra commemorativa di Leo Zanusi. Alle cerimonie interverranno pure le autorità».

Chiarezza e sintesi nelle relazioni con la Prefettura

Il Prefetto raccomanda a tutti i Funzionari ed Enti dipendenti che gli indirizzino relazioni, la chiarezza e la sintesi. Quando si scrive e quando si parla si abbia sempre nel pensiero un luminoso esempio: le stilette del Duce».

Esercizi — Per oscurare la memoria della signora Agnese ved. Uberti da Ida Robba lire 20, pro Organo di S. Francesco.

Giuliana e Franco Quarneri saranno premiati con la medaglia di S. Vincenzo da' Paoli in occasione di un fiore alla signora Uberti».

In ricorrenza del secondo anniversario della morte del compianto don Mario Jasele, le autorità dell'Operaio Santerio Santerio, elargiscono lire 25 pro Croce Rossa.

In memoria della compianta Signora Agnese Ved. Uberti, da Iddi Pian di Posselli lire 15, pro scolarità poveri Benola G. Giusti.

APREA - I DUCI PRECIPITI

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. M. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Mazzini 20 - Riceve dalle 11-13 e dalle 17-20

Il Dott. GRADO riceve ad ore straordinarie per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite. Ore 10-11 e 17-19. Via Garibaldi 11 (vicino a S. Antonio)

L'abbonamento al „Corriere Istriano“ da oggi al 31 dicembre 1939 costa L. 75.30

Phonola-Radio

L'istrumento musicale di qualità

L'inquadramento rionale della G.I.L.

Orario delle attività dei reparti avanguardisti e balilla nelle nuove disposizioni del Comando Federale

Il Comando federale ha proceduto tempo addietro all'inquadramento rionale di tutti i Balilla e Avanguardisti di Pola.

Ciò importa che gli organizzati addetti faranno d'ora in avanti le loro attività o svolgeranno la loro attività presso i Gruppi Rionali appartenenti, anziché alla Casa della G. I. L. dove si faranno soltanto le adunate in occasioni eccezionali e la normale attività sportiva.

I giovani potranno in tal modo partecipare alle varie attività della G. I. L. con maggiore frequenza, data la vicinanza delle loro abitazioni alle rispettive sedi dei gruppi rionali fascisti. Soprattutto la sera dopo il lavoro o lo studio, gli organizzati potranno leggere libri e giornali, giocare a dama o a scacchi, esercitarsi nel tiro di cannone, ecc. discorrendo con i loro ufficiali, avendoli in contatto di vicinanza, e così via, facciano in modo particolare.

Di qui sotto l'orario, fissato da ciascun Comando di Gruppo rionale fascista per l'adunata settimanale alla quale dovranno partecipare tutti gli organizzati e l'orario dell'attività libera serale:

Gruppo Rionale "Apollonia"

Orario di località dell'adunata: Mercoledì: ore 18.30-19.15 Il gruppo marinari (sesto); ore 19.30-20.30 Il gruppo marinari (sesto). Sabato: ore 18 Avanguardisti Monobalilla (Caserma G. I. L.); ore 18.30 Balilla Moschettieri (Caserma G. I. L.).

Domenica: ore 10 Balilla o Avanguardisti (Caserma G. I. L.). Orario attività libera serale: Tutto il sera - esclusa la domenica - dalle ore 18 alle 19.

Gruppo Rionale "Sassek"

Orario di località dell'adunata: Mercoledì: ore 18.30-19.15 Il gruppo marinari (Palastra Istituto Tecnico); ore 19.30-20.30 Il gruppo marinari (Palastra Istituto Tecnico). Giovedì: ore 20 Balilla e Avanguardisti marinari (Palastra Istituto Tecnico). Sabato: ore 15 Balilla Moschettieri (sesto); ore 15 Balilla Escursionisti (Palastra Poliana).

Domenica: ore 9.30 Avanguardisti (Palastra Istituto Tecnico). Orario attività libera serale: Martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle ore 20 (sesto).

Gruppo Rionale "Ferrara"

Orario di località dell'adunata: Mercoledì: ore 18.30-19.15 Il gruppo marinari (sesto); ore 19.30-20.30 Il gruppo marinari (sesto). Sabato: ore 18 Avanguardisti Monobalilla (sesto). Domenica: ore 9.30 reparto Balilla (sesto); ore 9.30 reparto Balilla Avanguardisti (sesto); ore 10 Balilla e Avanguardisti marinari (sesto).

Orario attività libera serale: Lunedì: ore 18.30 (sesto). Martedì: ore 18.18 (sesto). Giovedì: ore 18.30-20.30 (sesto). Venerdì: ore 18.18 (sesto).

Gli eventuali cambiamenti dell'orario, che si trova affisso anche presso le singole sedi dei Gruppi Rionali, saranno comunicati anche a mezzo del "Corriere Istriano".

L'attività dell'adunata avrà la durata media di un'ora o venti minuti.

I genitori sono invitati a prendere contatto con i comandanti e gli ufficiali dei Gruppi Rionali Fascisti per quanto riguarda il comportamento, il trattamento e la realizzazione degli organizzati.

Vita del Partito

Ispezione ai Fasci di Pinguente, Monte, Marsopio e Prametero

Nella giornata di domenica, l'ispezione federale della I Zona, ha ispezionato i Fasci di Combattimento e le organizzazioni fasciste di Pinguente, Monte di Capodistria e Prametero.

L'ispettore federale della VI Zona ha ispezionato il Fascio di Combattimento e le organizzazioni fasciste di Prametero.

Il generale ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio, ed ha impartito direttive di carattere organizzativo per l'attività da svolgere nell'Anno XVII, con particolare riguardo alle organizzazioni giovanili.

Ispezione ai Corsi premilitari

Sabato 7 e domenica 18 dicembre sono stati ispezionati senza preavviso i seguenti corsi premilitari: Comandante Federale: Pola (Prasentini); Capo di S.M. del Comando Federale: Capodistria (Prasentini e corso autieri); S. Lorenzo del Prasentini.

Fascio di Pola

Coi 1 dicembre ha avuto inizio il trattamento per l'Anno XVII. Gli iscritti al Fascio di Combattimento di Pola sono invitati a rinnovare la tessera e a provvedere al versamento della relativa quota di lire 13 (tredecim).

Dalla bora allo scirocco

Senza pretendere di sciogliere la fama di meteorologi, possiamo comunque dire di averla ieri sfiorata giusta nel prevedere un raddolcimento di clima dopo le rigide giornate invernali. Infatti il termometro fin da ieri mattina è salito di parecchi gradi sopra zero e, invece della temuta nevicata è venuta giù la pioggia a rovesci.

Scirocco dunque in piena regola, sia pure uggioso o mal sopportato quanto e forse più del freddo ma che la gente, dopo la brutta esperienza dei giorni scorsi, ha mostrato di preferirli ai pericolosi inconvenienti del gelo. Dura questa improvvisa capovolgimento meteorico? C'è quasi per tradizione che Natale sia da noi piuttosto umido anziché freddo; e se alla tradizione aggiungiamo l'influenza astronomico, l'adorno inizio di luna nuova dovrebbe assicurare un periodo di tempo caratterizzato da temperature miti. Se poi dovessimo sbagliare in questo nostro indovinare avremmo motivo di consolarsi pensando che nelle previsioni del tempo non hanno gli altri sempre in indovinando.

Per ottenere il rinnovo gli interessati dovranno presentarsi all'Ufficio Tessera (Amministrazione) via Carrara, 5, p. sinistra, portando seco una fotografia.

L'Ufficio rimarrà aperto tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Il lesseramento dei Doppi lavoro per l'Anno XVII

Col 29 ottobre Anno XVII si è iniziato il nuovo lesseramento al Dopolavoro. La tessera per l'Anno XVII costa lire 5 e la marca a riduzione lire 2.50. La marca a riduzione è indispensabile per usufruire delle facilitazioni individuali. Tutti i dopolavoristi devono quindi acquistarla.

I presidenti dei dopolavori comunali, rionali, frazionali, aziendali dovranno raccogliere entro il 31 dicembre 1938 le quote (lire 5 e lire 2.50 per la marca a riduzione) dei soci o coloro che intendono essere tali. Si dovrà quindi trasmettere al Dopolavoro provinciale un doppio elenco di coloro che hanno chiesto la tessera O. N. D. e la marca a riduzione unitamente all'importo complessivo.

Per nessun motivo potrà essere variato il prezzo della tessera né il prezzo modicano può essere aumentato per la contropartita di un aumento di quello ad alfine.

Per disposizioni di S. B. il Presidente dell'O. N. D. si avverte che non sarà dato corso alle pratiche di lesseramento se non si sarà provveduto al rinnovo dell'abbonamento a "Gente Nostra" (lire 25 da versarsi alla Segreteria Provinciale).

Col 31 dicembre 1938 la tessera O. N. D. rilasciata per tale anno perdono ogni valore ai fini delle facilitazioni individuali e collettive concesse ai dopolavoristi.

GRUPPO RION. "APOLLONIO"

Primo ballata - Il fascista Arrigo Lauri, capo-nucleo di questo Gruppo, in occasione della nascita del primogenito Lirio ha devoluto a favore del pranno Balilla o Piccolo Italiano la somma di lire 100.

Riuscitissimo spettacolo di arte varia al Dopolavoro Monopoli

Sabato scorso ha avuto luogo nella Sala del Dopolavoro Monopoli di Stato l'annunziata serata di arte varia. Il pubblico quanto mai numeroso è rimasto soddisfattissimo ed ha tributato ai vari interpreti e ai loro applausi tanto da costringere gli esecutori a ripetere canzoni e ballate.

La commedia "Serenata a Maria" scritta dalla signa Fati Elena è stata più volte bisata. Applauditissimi e pure bisati i duettini dell'opera "Ella di Lodo" eseguiti dalle piccole Lianella-Vaniglia.

L'orchestra diretta dal maestro Franco Rossetto, ha eseguito tutto il repertorio musicale con fine padria ed il meraviglioso tenore "Orchestra" parole di Silvio (Anfoso) e musiche dello stesso Rossetto, è stato ripetutamente bisato e cantato anche dal pubblico. La serata è stata preparata con buon gusto e tutta l'occasione è molto piaciuta. Molto altri canzoni, scritte da Silvio Rossetto con musica del maestro Rossetto, sono state applaudite e bisate.

La commedia "Emanca" è stata interpretata dai bravi Giacomini con molta disinvoltura e simpatia scenica ed è molto piaciuta. Per la cronaca ricordiamo i nomi di coloro che hanno preso parte allo spettacolo: Commedia: Do Carlo Antonio, Chiusonani Maria, Elletti Francesco, Barison Giovanni, Lami Genesio, Babbi Vittorio, Giacomini Giordano.

Varietà: Fati Elena, Lianella Onorina, Vaniglia Italia, Do Lilliana, Carbone Raffaele, Villovich Gianmari, Barison Giovanni.

Siede al piano il giovane fascista Brueder Guglielmo. Direttore concertatore d'orchestra maestro Franco Rossetto. Direttore artistico cav. Enrico Plastero; sceneggiatura del pittore Gherardini Antonio.

Un vivo plauso va tributato al Presidente del Dopolavoro Monopoli di Stato cav. ing. Albergiani egregiamente coadiuvato dal segretario del Dopolavoro camerata Farba Antonio che con il loro appoggio e interessamento permettono ai nostri dopolavoristi di poter assistere o delle magnifiche e belle serate sommentate istruttive e morali.

La commedia "Emanca" è stata interpretata dai bravi Giacomini con molta disinvoltura e simpatia scenica ed è molto piaciuta. Per la cronaca ricordiamo i nomi di coloro che hanno preso parte allo spettacolo: Commedia: Do Carlo Antonio, Chiusonani Maria, Elletti Francesco, Barison Giovanni, Lami Genesio, Babbi Vittorio, Giacomini Giordano.

Varietà: Fati Elena, Lianella Onorina, Vaniglia Italia, Do Lilliana, Carbone Raffaele, Villovich Gianmari, Barison Giovanni.

Siede al piano il giovane fascista Brueder Guglielmo. Direttore concertatore d'orchestra maestro Franco Rossetto. Direttore artistico cav. Enrico Plastero; sceneggiatura del pittore Gherardini Antonio.

Un vivo plauso va tributato al Presidente del Dopolavoro Monopoli di Stato cav. ing. Albergiani egregiamente coadiuvato dal segretario del Dopolavoro camerata Farba Antonio che con il loro appoggio e interessamento permettono ai nostri dopolavoristi di poter assistere o delle magnifiche e belle serate sommentate istruttive e morali.

La commedia "Emanca" è stata interpretata dai bravi Giacomini con molta disinvoltura e simpatia scenica ed è molto piaciuta. Per la cronaca ricordiamo i nomi di coloro che hanno preso parte allo spettacolo: Commedia: Do Carlo Antonio, Chiusonani Maria, Elletti Francesco, Barison Giovanni, Lami Genesio, Babbi Vittorio, Giacomini Giordano.

Varietà: Fati Elena, Lianella Onorina, Vaniglia Italia, Do Lilliana, Carbone Raffaele, Villovich Gianmari, Barison Giovanni.

Siede al piano il giovane fascista Brueder Guglielmo. Direttore concertatore d'orchestra maestro Franco Rossetto. Direttore artistico cav. Enrico Plastero; sceneggiatura del pittore Gherardini Antonio.

Un vivo plauso va tributato al Presidente del Dopolavoro Monopoli di Stato cav. ing. Albergiani egregiamente coadiuvato dal segretario del Dopolavoro camerata Farba Antonio che con il loro appoggio e interessamento permettono ai nostri dopolavoristi di poter assistere o delle magnifiche e belle serate sommentate istruttive e morali.

La commedia "Emanca" è stata interpretata dai bravi Giacomini con molta disinvoltura e simpatia scenica ed è molto piaciuta. Per la cronaca ricordiamo i nomi di coloro che hanno preso parte allo spettacolo: Commedia: Do Carlo Antonio, Chiusonani Maria, Elletti Francesco, Barison Giovanni, Lami Genesio, Babbi Vittorio, Giacomini Giordano.

Varietà: Fati Elena, Lianella Onorina, Vaniglia Italia, Do Lilliana, Carbone Raffaele, Villovich Gianmari, Barison Giovanni.

Siede al piano il giovane fascista Brueder Guglielmo. Direttore concertatore d'orchestra maestro Franco Rossetto. Direttore artistico cav. Enrico Plastero; sceneggiatura del pittore Gherardini Antonio.

Un vivo plauso va tributato al Presidente del Dopolavoro Monopoli di Stato cav. ing. Albergiani egregiamente coadiuvato dal segretario del Dopolavoro camerata Farba Antonio che con il loro appoggio e interessamento permettono ai nostri dopolavoristi di poter assistere o delle magnifiche e belle serate sommentate istruttive e morali.

Nelle aule del Tribunale

Fra zio e nipote

Il contadino Giovanni Perzan di Giovanni, d'anni 30, da Castelnuovo d'Arza, avendo avuto bisogno di fieno per i propri animali, s'è rivolto allo zio, Giuseppe Valle, di anni 62, perché glielo cedesse a poco.

Oronzo, caco nevoso, ci tiene per mio, cioè per la mie bestie e il ranghile. Il brusco rifiuto aveva provocato nel nipote un vivo risentimento verso lo zio e qualche giorno dopo trovandosi tutti e due in una cortina di Castelnuovo, venivano a parlare ancora dello stesso fatto. Lo zio allora rispondeva che era stanco a stufa di dover ritornare sull'armento e, per illustrare il grado di questa sua noia, alzava perciò il braccio per indicare l'altezza della propria bocca. Il Perzan, ritenendo di vedere in quel semplice gesto un atto di minaccia, impugnava senz'altro un falco di cui era in possesso e con lo stesso vibrava al malcapitato parente un colpo al naso, da costringerlo a rifugiarsi al nostro ospedale, dove guariva in circa 10 giorni dalla ferita, ma già restava uno sfregio ben visibile.

Per questo atto inconsiderato il Perzan ha dovuto ora rispondere, dinanzi ai giudici del nostro Tribunale, di lesioni personali aggravate. Tenuto conto delle attenuanti prospettate dalla difesa, l'imputato è stato condannato a cinque mesi di reclusione o 16 giorni di arresto, più al pagamento di complessivo lire 1200 verso la parte civile. Difesa avv. Olcottelli, P. O. avv. Magarini.

La seconda seduta della Società di Cultura medica

Domenica scorsa nella sala della Biblioteca dell'Opedale s'è tenuta la seconda seduta della Società di Cultura Medica, alla quale sono intervenuti numerosissimi medici del Capoluogo e della Provincia.

Il primo comunicato il dott. Ceppino Micheliotti che si è soffermato sul tema: "Stomatite tardiva di miltari", ed il prof. dott. Caravatta su un caso di ulcera gastrica splenomegalica.

Entrambi gli oratori sono stati seguiti col più vivo interesse dai colleghi presenti durante la loro esposizione.

La prossima seduta avrà luogo il 22 gennaio prossimo venturo.

In Via Kandler c'è un camin che fuma

Il camin - ci scrivevano alcuni abitanti di Via Kandler - è un vero tormento. Si tratta di quello appartenente alle officine annessa alla R. Manifattura Tabacchi, che per la sua conformazione o forse per un difetto di costruzione del minerale dimesso nel forno, procura oltre che un fumo poco odoroso, nero e semi-attossico, una densa cortina di fuliggine che, dopo arrivare, procura dei veri disturbi sprovveduti ogni cosa e rovinando il bucato quando la stanzina sia sospesa all'aria per asciugare. Molto lamenti, viene affermato, sono stati fatti in proposito ed anzi, la stessa direzione della R. Manifattura ha trovato di studiare un progetto di ricostruzione del camin, e, inintermittente, progetto che toglierebbe di mezzo il grave inconveniente. Ma sembra che la pratica, sottoposta a superiori gerarchie, non abbia avuto quel corso che i dirigenti locali si proponevano. Eppoi, ora, poiché la Via Kandler viene ad essere gravemente danneggiata dal sistema a camin occasionalmente funzionante, gli abitanti del rione chiedono, anche a mezzo nostro, che un provvedimento sia preso per salvare le case dal fumo maleducato o dalla colligine insidiosa.

Festa di S. Tommaso

Oggi solennità del nostro Patrono S. Tommaso Apostolo, seguiranno nel nostro Duomo le Messe in orario domenicale compresa la Messa delle 11.30.

Alle ore 10 Pontificale, alle ore 18 Vespri solenni, con benedizione omnicursiva.

Oggi i negozi si chiuderanno alle ore 13

L'Unione Fascista dei commercianti comunica che oggi mercoledì, nella ricorrenza della festa del S. Tommaso, tutti gli esercizi commerciali si chiuderanno alle ore 13.

Orario delle barbiere per la festa di S. Tommaso

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica: Nella ricorrenza della festa del Patrono della città le barbiere si chiuderanno alle ore 13.

L'addebiamento degli insegnanti convenuti a Pola per il 1938

Gli insegnanti elementari, i quali, trovandosi in questa città per sostenere le prove scritte dei concorsi, fossero sprovvisti di alloggi, potranno rivolgersi per informazioni all'ufficio che oggi è donato in loco aperto al Foro N. 8 (angolo via Sergio).

Invito ai venditori di pane

L'Unione Fascista dei Commercianti invita tutti i negozianti di generi alimentari che esercitano la vendita di pane a dare immediata comunicazione agli uffici dell'Unione, onde far inscrivere sulla lista di commercio la voce pane: ai sensi del R. D. L. 21 luglio 1938 N. 1009.

GRUPPO RION. "APOLLONIO"

Trattamento danzante - Questa sera - in ricorrenza della Festa di S. Tommaso Patrono della Città - nella Sala Maggiore del Gruppo, dalle ore 21 alle 24 si terrà un trattamento danzante.

G. S. Esperia - Tutti i giocatori si trovino in campo laborio alle ore 14 per una partita di allenamento.

Dopolavoro Intersindacale dell'Industria - Venerdì sera nella sala ora provò del corpo. Si raccomandano puntualità.

Questo sera dalle 20 alle 24 trattamento di danza.

Nelle aule del Tribunale

Fra zio e nipote

Il contadino Giovanni Perzan di Giovanni, d'anni 30, da Castelnuovo d'Arza, avendo avuto bisogno di fieno per i propri animali, s'è rivolto allo zio, Giuseppe Valle, di anni 62, perché glielo cedesse a poco.

Oronzo, caco nevoso, ci tiene per mio, cioè per la mie bestie e il ranghile. Il brusco rifiuto aveva provocato nel nipote un vivo risentimento verso lo zio e qualche giorno dopo trovandosi tutti e due in una cortina di Castelnuovo, venivano a parlare ancora dello stesso fatto. Lo zio allora rispondeva che era stanco a stufa di dover ritornare sull'armento e, per illustrare il grado di questa sua noia, alzava perciò il braccio per indicare l'altezza della propria bocca. Il Perzan, ritenendo di vedere in quel semplice gesto un atto di minaccia, impugnava senz'altro un falco di cui era in possesso e con lo stesso vibrava al malcapitato parente un colpo al naso, da costringerlo a rifugiarsi al nostro ospedale, dove guariva in circa 10 giorni dalla ferita, ma già restava uno sfregio ben visibile.

Per questo atto inconsiderato il Perzan ha dovuto ora rispondere, dinanzi ai giudici del nostro Tribunale, di lesioni personali aggravate. Tenuto conto delle attenuanti prospettate dalla difesa, l'imputato è stato condannato a cinque mesi di reclusione o 16 giorni di arresto, più al pagamento di complessivo lire 1200 verso la parte civile. Difesa avv. Olcottelli, P. O. avv. Magarini.

Baciare è delitto?

Un caso di bacio riale indubbiamente ai primordi della civiltà e, via via attraverso i secoli, è giunto fino a noi, come manifestazione di amorosi sentimenti. L'antico "obscuro" dei latini ha tutta una storia e persino la nostra religione, nell'ambito del culto di santissimi affetti gentili e incoraggiando manifestazioni di puro amore tra i membri della sacrosanta Chiesa, fece sì che l'osservanza del bacio, in questo caso Traterno, diventasse uno dei tratti del nuovo vivere civile. Può quindi apparire strano se i due giovani Onorio D. (anni 25, da Breola di Cordera) e Irma M. (anni 18, da Pola, trovandosi la sera del 29 giugno u.s. tra i lami del romantico Monte Zeno, si scambiarono alcuni baci e proprio nel giorno di quel San Paolo che vivamente è l'antico "obscuro" aveva raccomandato? Se quel Collo ripetesse lo storia di tutti gli innamorati che nelle serate notturne si sono consumate nei vari ritroscari angoli l'amore in funzione della vita, no uscirebbe un romanzo senza fine.

Sfortunatamente per i due giovani, nell'atto di baciarsi forse con eccessivo trasporto, venivano sorpresi da due carabinieri, i quali, osservando gli estremi d'un atto osceno, li denunziavano senz'altro.

Il caso aveva il suo epilogo alla nostra Pretura, dove il Pretore condannava il giovanotto a tre mesi di reclusione ed alla ragazza concedeva il perdono giudiziale. Contro la sentenza i due appellavano e difesi dall'avv. Correntin sono ora ricomparsi al nostro Tribunale, in sede di seconda istanza. La causa, svolta a porte chiuse è terminata con l'assoluzione completa dei due imputati perché il fatto loro ascritto non costituisce reato.

Una moglie energica e un marito impulsivo

Avuta l'avventura di rimanere vedovo a meno di trent'anni, con figli a carico, il contadino Carlo Gherardini di Antonio, abitante a Gherardini di Bassano, sentiva presto la necessità di rinvivo al suo fianco un'altra donna che ravvivasse il fuoco sacro della famiglia. La sorte gli faceva incontrare certa Maria Marconi, di 14 anni più anziana di lui, e, fidato nel detto che gallina vecchia fa buon brodo, la sposava senz'altro. Ben presto però l'eccessivo divorzio d'età portava sull'equilibrio della vita coniugale a tutto vantaggio della donna la quale, novella Sappho, intendeva far guidare o domare colui che considerava un giovincello da tener a briglia. Spesso, perciò, il disaccordo generava i rapporti coniugali e naturalmente quindi sembrava la clamorosa conclusione avvenuta il 20 luglio u.s. In quel giorno il marito, non trovando il proprio fazzoletto, era ricorso alla moglie perché lo aiutasse a ritrovarlo. Non lo aveva mai detto. Avrebbe dovuto lei ripartire a tanta sventatezza del giovane marito? Se lo corresse da solo, il mucchinello e imparasse da lei, donna matura ed esperta, a tener da conto le robe di casa. Lui ardiva replicare, lei lo prendeva per pelo e allora il coniuge, preso il soffietto del fuoco, dava con questo un colpo alla faccia alla moglie, cagionandole delle ferite giudizialmente guaribili in una decina di giorni. Grandente sangue, la donna andava dai carabinieri a denunciare il marito e poi non ritornava più sotto il tetto coniugale. A sua volta l'uomo denunciava la moglie di aver abbandonato la casa sottrattosi agli obblighi spettanti al coniuge. Il caso è venuto in discussione al nostro Tribunale, dove i due imputati sono compariti, lui all'effetto di fiducia dall'avv. Baschetti, lei d'ufficio dall'avv. Andrea Benussi. L'esistenza delle lesioni ha parlato a sfavore del marito che è stato condannato a tre mesi e 10 giorni di reclusione ed alle spese, mentre la donna è stata assolta perché il fatto ascritto non costituisce reato.

Minaccia e insulto il vicino

Se ne stava a curare certi lavori, in Villa Lequignia di Gintino, quando Antonio Matticchio veniva informato che il vicino di casa, Giuseppe Matticchio fu Matteo (Gintino), d'anni 42, s'era espresso nei loro confronti con gravi minacce. Aveva detto che un giorno o l'altro lui avrebbe avvolonato i loro buoi e peggio. Antonio Matticchio andava allora dal vicino per chiedergli ragione ma questi, discusso da un carro di fieno e brandendo un forcale esclamava: - Va via subito, se no ti accoppo... non sono come te che, legato a catena con la moglie, vai a rubare di notte!

L'offesa andava allora dai carabinieri a denunciare il vicino o questi, di conseguenza, doveva comparire dinanzi al Pretore di Pisino, per coartarsi condannare a 20 giorni di reclusione o 500 lire di multa per minacce o ingiuria. Contro la sentenza il Matticchio Giuseppe si appellava ma ora il nostro Tribunale, in sede di seconda istanza, ha riconfermata la sentenza, gravandola delle maggiori spese. Difensore avv. Cinesca; P. O. avv. Bacichio.

Velava ripagarsi...

Tale Antonio Micalian, abitante a S. Bartolo d'Arza, recatosi la sera del 4 agosto nella cantina della propria casa, constatava la scomparsa della propria bicicletta, più una pignone, del valore complessivo di 60 lire. Egli ritenuto autore del furto il giovane Andrea Petrovici di Antonio, d'anni 24, da Pisino, che fino allora aveva avuto quanto un bimellino e senz'altro lo denunciava pure tempo dopo, si rintracciava e veniva arrestato. Infatti il Petrovici, rintracciato poco tempo dopo, si rintracciava e veniva arrestato. Infatti il Petrovici, rintracciato poco tempo dopo, si rintracciava e veniva arrestato.

Una buona lana

Se quella che custodiva in soffitta la signora Caterina Turcchi, abitante a Pola nella villa ex Alfani di via Emanuele Filiberto di Savoia 6, se ne accorgeva la domestica Fosca Buncic di Giovanni d'anni 24, da Gintino, occupata nello stesso stabile, in quanto nell'intervallo di tempo una prima ricerca della signora, si rintracciava due chilogrammi circa. La proprietaria però, accortasi in tempo, rinviava la stessa sera a sorprendere la servetta nel momento in cui scendeva le scale recando una Borsa voluminosa, nella quale, per una stessa dichiarazione c'era la lana rubata.

Imputata di furto, la Buncich, compariva nell'aula del nostro Tribunale e, riconosciuta colpevole di furto condannata ad un mese e 10 giorni di reclusione più a 400 lire di multa, in più rovescio il beneficio della condizionale goduta per una precedente condanna.

Proc. avv. uff. dott. Scomeri, giudice; avv. uff. dott. Kirchmayer e dott. Balanico; P.M. avv. dott. Toralio; cancell. Giugnan.

APREA - il migliore caffè

ACQUADIROMA

Sette efficacissima provata spedita per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori bianchi, castano e nero morie senza macchiare la pelle e la biancheria. Doppio Generale Ditta Nazario Poggi, via della Madonna 50, Roma, tele. 411111 Farmacia Sordani Orsini, in Rovigo e Liria Orsini Sordani, Pola; Magazzini GELLETTI, via Sergio 68.



L'azione intensa
delle Compresse di ASPIRINA è basata sul fatto che, contrariamente alle numerose imitazioni, esse dilata anche i più piccoli vasi sanguigni e rende così più facile la circolazione del sangue. Ciò è particolarmente importante nella influenza e nelle malattie da raffreddamento.
Compresse di
ASPIRINA
BAYER
ATTENTI ALLA CROCE BAYER - ATTENTI ALLA CROCE BAYER - ATTENTI ALLA CROCE BAYER - ATTENTI



Philips-Radio
lancia la sua novità 1939
Vendita rateale
Concessionario per POLA e PROVINCIA:
Ditta Vittorio Durin
POLA - Largo Oberdan 12 - Tel. 359

Ricco assortimento CONFEZIONI da UOMO e RAGAZZO
TAGLIO PERFETTO
SCELTA STOFFE DA UOMO con abiti su misura
MAGLIERIA e BIANCHERIA da UOMO
Prezzi di assoluta convenienza presso la
Ditta Ernesto Liniger
LARGO OBERDAN 10 - POLA

MOBILI STRUGGIA
POLA - LARGO OBERDAN 3 A
VASTO ASSORTIMENTO camere letto - sale pranzo - salotti e cuscini di ogni genere. VISITATE IL NOSTRO NEGOZIO

Phonola-Radio
L'istrumento musicale di qualità



FERROVIE DELLO STATO
Gli auguri per le feste
L'occasione offerta a tutti i nostri inserzionisti del capoluogo e della provincia, con la quale riesce loro pratico e conveniente usare del tradizionali avvisi augurali a mezzo del "Corriere Istriano" per adempire ad un simpatico atto di cortesia verso la clientela e nel contempo usufruire di un efficace mezzo pubblicitario è stata accolta fin dal primo nostro annuncio con generale favore.
E' appunto questo duplice aspetto dell'avviso augurale - il cui costo d'inserzione è stato fissato in sole lire 10 - che rende simpaticamente accetto a tutte le categorie commerciali, artigiane, industriali e professionali e siamo quindi certi che il nostro apposito incaricato dell'acquisizione degli avvisi continuerà ad incontrare, dovunque, simpatica accoglienza.
SPETTACOLI D'OGGI
Politeama Ciscutti. - Riposo.
Cinema Nazionale. - Sul oro a terras, prima visione. Ore 14.30.
Sala Umberto. - Un handill-in vacanza, protagonista Edward Robinson. Ore 14.
Cinema Impero. - Doppio programma: «Il mio amore sei tu» e «Le quattro porte». Ore 14.
Cinema Arena. - Doppio programma: «Al sole» con Jan Kiepura e Dick Turpin. Ore 14.
APREA - il migliore caffè
ACQUADIROMA
Sette efficacissima provata spedita per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori bianchi, castano e nero morie senza macchiare la pelle e la biancheria. Doppio Generale Ditta Nazario Poggi, via della Madonna 50, Roma, tele. 411111 Farmacia Sordani Orsini, in Rovigo e Liria Orsini Sordani, Pola; Magazzini GELLETTI, via Sergio 68.
Per richieste ed informazioni rivolgersi anche telefonicamente alle Sezioni Commerciali e del Traffico delle F. S.

I prezzi delle frutta e verdure

valevoli dal 17 al 23 dicembre. Prezzi massimi al dettaglio stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dal 17 al 23 dicembre 1938-XVII.

WBIDURE: Aglio al kg. Lire 2.20; Barbabietole al kg. Lire 0.60; Bietole al kg. Lire 0.80; Carote al kg. Lire 0.80; Cavoli cappucci al kg. Lire 0.70; Cavoli fiori al kg. Lire 1.00; Cavoli rapo al kg. Lire 0.80; Cavoli verza al kg. Lire 0.60; Cicerchia al kg. Lire 0.80; Cime di rapo al kg. Lire 0.80; Cipolla al kg. Lire 0.80; Finocchio al kg. Lire 1.00; Insalata cappuccina o gambo al kg. Lire 1.00; Insalata indivia al kg. Lire 1.30; Insalata indivia bionda al kg. Lire 1.00; Insalata novella al kg. Lire 2.00; Patate estere al kg. Lire 0.50; Patate nostrane (Chiozia o Basilicata, comprese) al kg. Lire 0.55; Patate Kiffel solo al kg. Lire 0.70; Radicchio comune al kg. Lire 1.20; Radicchio Io taglio al kg. Lire 1.80; Radicchio secondo taglio al kg. Lire 1.20; Ranzoni (a parte) al kg. Lire 0.60; Rape primatiche al kg. Lire 0.60; Sedani al kg. Lire 0.90; Spinacci al kg. Lire 1.20.

DALLA PROVINCIA

Da Rovigno

Fuerali

ROVIGNO, 20. Ieri, nel pomeriggio si sono svolti i funerali del camerata Pietro Favonchio conosciuto generalmente Venuto dalla natia Valle circa 10 anni fa seppa farsi amare per la sua doti di affettuoso e entusiasta camerata. Era vecchio da molti anni e faceva di vecchia data. E morì all'età di 38 anni e lascia la moglie e due figli.

Nel Comando dei Giovani Fascisti - Nel mese di novembre si è riprodotto nel Comando dei giovani fascisti il soggetto movente: Anziani di forza: Cresca Luigi di Giovanni; Bonussi Giovanni di Antonio; Tiani Giuseppe di Giuseppe; Canev Pietro di Antonio provenienti dal Comando G.I.P. di Pola. Ciononostante giovani fascisti furono perduto di forza per morosità.

Nella Milizia - Ieri mattina nonostante il freddo intenso tutti i militi del 2° Reggimento di polizia, agli ordini del loro comandante U. M. Graziano Bariccola, si portarono nell'agro rovinigiano per una esercitazione durante la quale regnarono discipline ed entusiasmo.

Alta Scuola Carducci al raduno per le normali esercitazioni la prima Corteo Ballata e alla Scuola di Amici la seconda Corteo Ballata. Con lo stesso scopo si radunò la Canturia Giovani Italiane.

Al cacciatori MARZANA, 20. La sezione Cacciatori di Marzana, sollecita tutti i soci di questa Sezione di ritirare la tessera sociale entro il 25 m.a.

Da Sanvincenti Veglione della G. I. L. SANVINCENTI, 20. Sabato notte si svolse all'aperto da una brava orchestra, in un ambiente igienico e in una atmosfera di salute allegria il veglione danzante organizzato dal Fascio Femminile. Tutto è stato predisposto con cura dalla brava Signora, direttrice della Segreteria del Fascio, Signorina Mattarel. Largamente fu contraddistinto con le sue prestazioni artistiche il camerata Mario Vidic, Segretario del Fascio locale. Funzionò opportunamente un ricco e appetitoso buffet. Si svolse pure il ballo dei garofani ed è stata proclamata la Regina della G.I.L., nella persona della giovane fascista Anna Stolego di Pietro alla quale, nel tripudio di allegria e di allegria, doppiò il rituale speciale ballo della Regina, è stato offerto un bellissimo dono ricordo.

CALENDARIO Mercoledì, 21 dicembre 1938-XVII dell'Era fascista. I Santi di nome romano: Tommaso - (Glicio - Tomislavo). Festa del S. Patrono di Pola. Il sole sorge alle ore 7.42, tramonta alle ore 16.23. La luna leva alle ore 7.08, tramonta alle ore 16.30. Luna nuova alle ore 19.07. 1931 - Muore in Milano, Arnaldo Mussolini.

FIERE e PATRONI Oggi: Pola, Idria. Domani: Sossana, Gorizia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Bollettino meteorologico del 20 dicembre 1938-XVII: Barometro a 0 e mare ore 14: 753.31; ore 19: 753.25; Termometro centigrado ore 11: 7.5; ore 19: 7; Umidità relativa ore 11: 69; ore 19: 69. Nubi quantità ore 11: 40-40; ore 19: 10; Nubi forma ore 11: Nb Cir; ore 19: Ns Cir; Vento direzione ore 11: N; ore 19: ENE; Vento velocità ore 11: 4.5; ore 19: 3; Temperatura massima 8; minima 4. Fenomeni vari: nebbioso, piovigginoso.

TURNO delle FARMACIE Oggi sono aperte fino alle ore 13: tutte le farmacie; dalle ore 13 alle 20: De Carli (Via Sergia), Costantini (S. Polcarpo). Servizio notturno fino al 21 corr. Polcarpo (Via Deussis).

Edito e stampato dalla UNIONE EDITORIALE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggero Pascucci.

Gli orari dei treni

Linea Pola-Trieste

ARRIVI DA TRIESTE: Automotrice accelerata ore 8.41; Treno misto ore 10.00; Automotrice accelerata ore 10.45; Automotrice diretta ore 12.12; Treno omnibus ore 16.06; Automotrice accelerata ore 16.51; Autam. diretta ore 19.14 1/2; Automotrice accelerata ore 22.25 1/2; Automotrice accelerata ore 23.45 1/2.

ARRIVI DA CANFANARO: Treno misto ore 5.55. ARRIVI DA PISINO: Tvat 921 cor 10.18.

PARTENZE PER TRIESTE: Treno misto ore 2.30; Automotrice accelerata ore 5.15; Automotrice diretta ore 7.35; Automotrice accelerata ore 11.00; Automotrice accelerata ore 12.50; Automotrice diretta ore 17.20; Automotrice accelerata ore 18.40; Automotrice accelerata ore 20.05.

PARTENZE PER DIVACCIA: Treno misto ore 15.15. PARTENZE PER CANFANARO: Treno misto ore 17.40. PARTENZE PER PISINO: Tvat 900 ore 6.55. PARTENZE PER DIGNANO (Solo ai Sabato): Treno omnibus ore 13.45.

Con l'automotrice diretta in partenza alle ore 17.20, viaggia accoppiata un'automotrice che prosegue da Erpelle, via Divaccia, su Trieste Centrale, per la comodità dei viaggiatori diretti oltre Trieste verso Roma o Milano con i treni 45 e 619.

Orario dei piroscafi

Dal 1 ottobre al 15 giugno

ARRIVI

LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore 9 da Chioggia; ore 13 dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume. MARTEDI: ore 9.50 da Chioggia o scali. MERCOLEDI: ore 11.30 da Ancona, Lussino; ore 14.30 da Chioggia o scali; ore 16.45 da Venezia, Trieste. GIOVEDI: ore 6.30 da Venezia, Trieste; ore 17.30 da Fiume. VENERDI: ore 12 dalla Dalmazia; ore 24 dalla Dalmazia e Fiume. SABATO: ore 8.15 da Ancona; ore 11 da Ravenna, Trieste o scali; ore 10.45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Ancona.

PARTENZE

LUNEDI: ore 8.30 per Ancona, Fiume; ore 13.50 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Chioggia; ore 22 per Ancona. MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna o scali. MERCOLEDI: ore 12 per Fiume; ore 14 per la Dalmazia. GIOVEDI: ore 9 per la Dalmazia, Puglia o Albania; ore 18 per Lussino, Ancona. VENERDI: ore 13.00 per Trieste. SABATO: ore 2 per Trieste, Venezia; ore 6.30 per Fiume; ore 14.30 per Chioggia, Fiume o scali; ore 17.15 per la Dalmazia. DOMENICA: ore 6.30 per Venezia.

Gli orari delle avioinee

in vigore dal 1 novembre

Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma (Linea n. 432).

(Servizio giornaliero escluso il domenica).

8. - p. Trieste n. 15.80 8.35 p. POLA p. 15.16 8.50 p. POLA u. 16.00 9.10 p. Lussino p. 14.40 9.20 p. Lussino n. 14.80 9.45 p. Zara n. 14.00 10.15 p. Zara n. 13.95 11.10 n. Ancona p. 12.46 12. - p. Ancona n. 11.50 13.20 n. Roma p. 10.20

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea n. 452).

Sospesa dal 1 novembre al 28 febbraio 1939 XVII

Elargire per i ricoverati significa aiutare i veri poveri.

AVVISE ECONOMICHE

Offerte Camera mobiliare. Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2 G AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Arona 24, I piano. 31020

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 3 L AFFITTANSI camera, camerino, cucina, veranda, accessori. Piccola famiglia. Rivolgorsi Piazza Alighieri 5 ore 13-14. 31011

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 3 M AFFITTANSI magazzino, anche uso laboratorio artigiano, vicinissimo mercato. Rivolgorsi Via Smeraglia 4, III P. 31073

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 2 N VENDESI cucina economica (aparthard) ogni nuova. Via Adun 3, I P. 31092

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 3 O MOBILI da studio, adatte per ufficio. Indirizzo «Corriere». 32010

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.40, minimo L. 4 P PROVATE le nostre calze «Albania» - Volantissimo - Monticelli - Couventelli - Lino 7.80 - Basalisco 31081

CALLIA RYAL

Cinema «ARENA» Incantato successo dell'avvincente doppio programma: «AL SOLE» Un'avventura romantica piena di bria. Il film migliore del divino cantante Jean Klepura. Segue: «IL GENTILUOMO BANDITO» Dick Turpin

Fatevi soci della G. I. L. Quota annuale Lire 60

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE deboli e convalescenti in vendita nelle farmacie J. SERRAVALLO - TRIESTE

CINEMA NAZIONALE

Opel principia alle ore 14.30 Con grande successo continuano le repliche del commovente o drammatico film di ambiente militare:

Sei ore a terra

LESIE BANKS PATRICIA HILLARD SEBASTIAN SHAW

Cinema Imporo Per l'ultima volta a Pola OGGI eccezionale doppio programma:

Il mio amore eri tu

JEAN HARLOW FRANCHOT TOME GARY GRAND

Le quattro perle con Mirna Loy Spencer Tracy Principia alle ore 14

Ultima rappresentazione ore 22

Fatevi soci della G. I. L. Quota annuale Lire 60

Il 16 dicembre, munite dei conforti religiosi, è salita a Dio l'anima di Agnese Cortese ved. UBERTI

Phonola-Radio L'istrumento musicale di qualità

«EPIM» Trovate il più completo assortimento di articoli per l'ALBERGO di NATALE e PER SSKI

UN BANDITO IN VACANZA AILA

SALA UMBERTO Capolavoro drammatico WARNER BROS. con EDWARD G. ROBINSON Iane Brian - Allen Jenkins Ruth Donnelly - John Litel Principia alle ore 2

Per Natale regalate una CGE RADIO CGE COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA MILANO

OLIVO - OLIVE - OLIO Per aumentare la produzione di olio e per liberare il Paese dalle importazioni, occorre, soprattutto, concimare razionalmente l'olivo.

Perfosfato Minerale Kg. 3-5 Solfato Ammonico „ 1,5-3 Sale Potassico „ 1-2

Continuando... far fare al «Mazzanaro» la stessa fine del «Guadalquivir»... Come?... esclamò Bouchon fingendosi sorpreso... Il «Guadalquivir» è stato... sciorificato?...